

Ordinanza commissariale 10 ottobre 2017 n. 9 /A18.000/430

Eventi meteorologici dell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte. Intervento di estrazione ed asportazione di materiale litoide dal fiume Tanaro in comune di Asti (Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 430 del 10.1.2017 e ordinanza commissariale n. 2/A18.000/430 del 22/03/2017)

Il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici del novembre 2016

(ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 430 del 10.1.2017)

Considerato che nei giorni dal 21 al 25 novembre la Regione Piemonte è stata colpita da eccezionali eventi meteorologici che hanno determinato l'esonazione di fiumi e torrenti nonché l'innescò di fenomeni franosi e provocato danni ad impianti, opere ed infrastrutture ed edifici pubblici e privati, determinando altresì una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2016 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per il territorio delle Province di Cuneo e di Torino;

vista la deliberazione del consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2017, che dispone la proroga dello stato di emergenza di centottanta giorni;

vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 430 del 10.1.2017 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte";

vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 febbraio 2017, di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 16 dicembre 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 21 al 25 novembre 2016 nel territorio dei comuni afferenti le aste fluviali dei fiumi Tanaro e Bormida delle province di Alessandria e di Asti;

preso atto che ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della predetta deliberazione il Commissario delegato per la realizzazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza applica le disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. n. 430/2017;

visto l'articolo 1 dell' O.C.D.P.C. citata che nomina il presidente della Regione Piemonte Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 4 della predetta ordinanza che prevede che il Commissario possa provvedere in deroga alle disposizioni normative ivi indicate;

visto l'articolo 11 il quale prevede che previo nulla osta regionale possono essere ceduti a compensazione degli oneri di trasporto e di opere idrauliche ai realizzatori degli interventi stessi, oppure può essere prevista la compensazione, nel rapporto con gli appaltatori, in relazione ai costi delle attività inerenti alla sistemazione dei tronchi fluviali con il valore del materiale estratto utilizzabile, da valutarsi in relazione ai costi delle attività svolte per l'esecuzione dei lavori, sulla base dei canoni demaniali vigenti;

visto che il predetto articolo 11 prevede infine che il Commissario delegato assicura la corretta valutazione del valore assunto, nonché dei quantitativi e della tipologia del materiale da asportare, oltre che la corretta contabilizzazione dei relativi volumi;

ritenuto opportuno, anche al fine di garantire la corretta esecuzione degli interventi e la coerenza con la pianificazione di bacino, fornire indicazioni e direttive per l'attuazione della predetta disposizione, che deroga alle ordinarie procedure disciplinate dalla Regione Piemonte per l'effettuazione degli interventi di cui si tratta;

vista l'ordinanza del Commissario delegato n. 2/A18.000/430 del 22/03/2017 che definisce i contesti, i limiti e le procedure per la corretta attuazione dei disposti dell'O.C.D.P.C. n. 430/2017, articolo 11;

preso atto che nel quadro del fabbisogno di cui all'art. 9 dell'O.C.D.P.C n. 430/2017 è incluso anche un intervento segnalato dall'Agenzia Interregionale per il Po (A.I.Po) relativo a: "lavori di somma urgenza per ripristino argine esistente in destra Fiume Tanaro a monte dell'abitato di Asti e consolidamento in sinistra nel tratto compreso tra il ponte di Corso Savona e il ponte ferroviario" per l'importo di euro 435.000,00, non ricompreso nei primi finanziamenti assentiti a causa dell'insufficienza delle risorse complessive disponibili;

precisato che la situazione di dissesto connessa all'intervento di cui sopra può essere mitigata, così come previsto dall'A.I.Po e confermato dal Settore Tecnico di Alessandria e Asti - nelle more del finanziamento delle opere previste - attivando almeno l'asportazione di sedimenti eccedenti per circa mc. 42.580;

rilevato che due esperimenti d'asta per la sola asportazione, condotti secondo le procedure ordinarie, non hanno dato esiti favorevoli e dato atto che persiste la necessità di effettuare l'intervento;

ritenuto pertanto opportuno attivare le procedure straordinarie di cui all'art. 11 dell'O.C.D.P.C. n. 430/2017 e all'art. 1 dell'O.C. n. 2/A18000/430 del 22 marzo 2017, consentendo la rimozione dall'alveo dei succitati quantitativi a compenso degli oneri di estrazione e trasporto;

dispone

1. E' autorizzata ai sensi dell'art. 11 dell'O.C.D.P.C. n. 430/2017 l'estrazione e la cessione del materiale da allontanare dall'alveo del fiume Tanaro in corrispondenza e a protezione dell'abitato di Asti nel tratto compreso tra il ponte di Corso Savona e il ponte ferroviario per complessivi mc 42.580 da stimarsi con precisione in sede di predisposizione del progetto esecutivo.
2. La cessione del materiale estratto ai sensi del comma 1 compensa gli oneri di scavo, asportazione e allontanamento dall'alveo e dal sedime demaniale.
3. L'intervento rientra nella fattispecie prevista al comma 4 articolo 1 dell'O.C. n°2/A18.000/430 del 22/03/2017 e pertanto è soggetto al rilascio di concessione demaniale a canone zero o al maggior canone derivante dall'esito della procedura di gara.
4. Gli interventi in oggetto saranno sottoposti a monitoraggio per l'effettuazione dei controlli demandati al Commissario delegato ai sensi dell'art. 10 dell'O.C.D.P.C n. 217/2015.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 42 del d.lgs. n. 33/2013.

Sergio Chiamparino